

VIA CRUCIS

secondo lo schema biblico proposto da
Giovanni Paolo II nel Venerdì Santo 1991

LEGENDA:

- il SACERDOTE legge le parole in grassetto (parole di Gesù – Dio)
- il NARRATORE legge le parole normali o in corsivo
- il POPOLO legge le parti sottolineate

INTRODUZIONE: IL TUO AMORE IMMENSO

*Nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito
Santo.*

R. Amen

*Signore Gesù Cristo,
vero Dio e vero Uomo,
la tua morte in croce
è la dimostrazione inaudita dell'amore
immenso
che hai per me,
per ciascuno di noi,
per ogni uomo,
per tutti gli uomini.
Più di qualsiasi dichiarazione, parola o
discorso,
la tua morte esprime un amore
che ha voluto andare fino in fondo.
Per questo tu ci inviti a rivivere la tua via crucis
non con tristezza,
ma con lacrime di commozione e di gioia.
Il dolore per i nostri peccati,
per i quali Tu sei morto in croce,
è sovrastato dalla gioia
per l'amore immenso
che Tu hai dimostrato per noi:
"dove abbondò il peccato, sovrabbondò la
grazia".
Ascoltiamo in proposito le parole di
Sant'Agostino:*

Perché gli uomini stentano a credere che un giorno vivranno con Dio, quando già si è verificato un fatto molto più incredibile, quello di un Dio morto per gli uomini?... Noi infatti non avevamo di nostro nulla da cui aver la vita, come lui nulla aveva da cui ricevere la morte. Donde lo stupefacente scambio: fece sua la nostra morte e nostra la sua vita. **Dunque non vergogna, ma fiducia sconfinata e vanto immenso nella morte del Cristo. ... Confessiamo perciò, o fratelli, senza timore, anzi proclamiamo che Cristo fu crocifisso per noi. Diciamolo, non già con timore, ma con gioia, non con rossore, ma con fierezza.** L'apostolo Paolo lo comprese bene e lo fece valere come titolo di gloria...: «Quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo» (Gal 6, 14).
(Dai "Discorsi" di Sant'Agostino: 218/C sulla Passione del Signore)

*Signore, il tuo santo Apostolo Paolo ci aiuta a
renderci conto
di questa realtà che noi non riusciamo a vedere
o non vogliamo vedere:
la realtà dell'amore immenso che Tu hai per
me e per ognuno di noi.
E' un amore che attende la nostra risposta:*

Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto
che,
mentre eravamo ancora peccatori,
Cristo è morto per noi. (Rm 5)

E questa vita, che io vivo nella carne,
la vivo nella fede del Figlio di Dio,
che mi ha amato
e ha consegnato se stesso per me. (Gal 2)

³⁵Chi ci separerà dall'amore di Cristo? ...
né morte né vita, né angeli né principati,
né presente né avvenire, né potenze,
³⁹né altezza né profondità, né alcun'altra
creatura
potrà mai separarci dall'amore di Dio,
che è in Cristo Gesù, nostro Signore. (Rm 8)

¹⁴L'amore del Cristo infatti ci possiede....¹

⁵Ed egli è morto per tutti.

perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro. (2 Cor 5)

Nel celebre inno della lettera agli Efesini, Paolo riflette su questo amore indescrivibile che si è riversato su di noi come un fiume che lava e fa rivivere tutta la terra:

⁷In lui, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua grazia.
⁸Egli l'ha riversata in abbondanza su di noi con ogni sapienza e intelligenza.
⁹facendoci conoscere il mistero della sua volontà, secondo la benevolenza che in lui si era proposto
¹⁰per il governo della pienezza dei tempi: ricondurre al Cristo, unico capo, tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra. (Ef 1)

L'Apostolo insiste: è questo amore che ci fa rivivere, che ci fa respirare, che ci rimette in cammino.

⁴Ma Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, ⁵da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati. ⁶Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, ⁷per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù. (Ef 2)

Nella lettera a Tito, Paolo torna a parlare di questo amore, di questa bontà, di questa misericordia che Tu hai riversato su di noi come un fiume:

⁴Ma quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini,
⁵egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo,
⁶che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro,
⁷affinché, giustificati per la sua grazia,

diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna. (Tt 3)

Così Paolo ti prega che possiamo renderci conto della realtà di questo amore; delle sue dimensioni illimitate, sconfinite, inesauribili:

¹⁷Che il Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, e così, radicati e fondati nella carità, ¹⁸siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, ¹⁹e di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio. (Ef 3)

Anche l'Apostolo Giovanni, il tuo discepolo prediletto, torna sul tema del tuo amore per noi in una pagina memorabile delle sue lettere:

¹Vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! ... Dio è amore. ⁹In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui. ¹⁰In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati. ¹¹Carissimi, se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. ... ¹⁶E noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi. Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui.... ¹⁸Nell'amore non c'è timore, al contrario l'amore perfetto scaccia il timore, perché il timore suppone un castigo e chi teme non è perfetto nell'amore. ¹⁹Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo. (1 Gv 3)

Infine, al culmine di queste riflessioni, ascoltiamo o Signore le tue stesse parole con cui tu stesso ci parli del tuo amore per noi. La cosa più incredibile è che si tratta dello stesso amore che esiste tra Te e il Padre. Tu ci assicuri che sia Tu che il Padre avete verso di noi – cioè verso di me, verso ogni discepolo – lo stesso amore che avete tra voi. Ecco infatti quello che Tu ci dici:

¹⁶Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. ¹⁷Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. (Gv 3)

³⁴Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. ³⁵Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri (Gv 13)

Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui (Gv 14)

⁹Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. ¹⁰Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. ¹¹Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. ¹²Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. ¹³Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. (Gv 15)

²³Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me. ... l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro (Gv 17)

Ecco, queste letture o Signore ci hanno messo di fronte ad un'evidenza a cui noi non pensiamo quasi mai: l'evidenza dell'amore infinito che Tu hai per noi.

La Via Crucis sembrerebbe essere la via dell'ingiustizia, della violenza, dell'odio da una parte, e della sopportazione faticosa dall'altra per assolvere un dovere penoso.

Ma non è così. Come ci ha detto Agostino, la tua Croce è motivo di gioia, di fierezza, di fiducia sconfinata: è il trionfo dell'amore, è il trionfo del tuo Amore sul nostro male.

La Via Crucis è in definitiva la Via Amoris, il cui esito, o Signore, è la tua Resurrezione, è la vittoria definitiva del tuo Amore.

Questo Amore vittorioso chiede la nostra risposta, il nostro sì.

Noi possiamo rifiutare il tuo amore, perché tu vuoi che la nostra accettazione sia libera. Non permettere o Signore che il nostro sia un rifiuto: aiutaci a dire sì, ad aderire a Te, a metterci in cammino con Te, ad accettare con gioia di vivere in Te.

Fa dunque o Signore che in questa Via Crucis che ora faremo insieme a Te sgorghi dal nostro cuore questo 'sì' a Te: un sì incondizionato, totale, puro, in cui tutta la nostra umanità si metta in gioco.

Concedici o Signore questo dono, perché possiamo uscire da questa preghiera decisi a

stare con Te ogni istante della nostra vita, nella compagnia vivente della tua Chiesa, davanti al mondo, davanti a tutti.

Tua Madre ci accompagni: ci aiuti a dire il suo stesso sì.

Amen.

Santa Madre deh voi fate - che le piaghe del Signore - siano impresse nel mio cuore.

PRIMA STAZIONE **Gesù nell'orto degli ulivi**

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

³⁶Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsèmani, e disse ai discepoli:

«Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare».

³⁷E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia. ³⁸E disse loro:

«La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me».

³⁹Andò un poco più avanti, cadde faccia a terra e pregava, dicendo:

«Padre mio, se è possibile, passi via da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!».

⁴⁰Poi venne dai discepoli e li trovò addormentati. E disse a Pietro:

«Così, non siete stati capaci di vegliare con me una sola ora? ⁴¹Vegliate e pregate, per non entrare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole».

⁴²Si allontanò una seconda volta e pregò dicendo:
«Padre mio, se questo calice non può passare via senza che io lo beva, si compia la tua volontà». (Mt 26)

⁴³Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. ⁴⁴Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra. (Lc 22)

⁴³Poi venne e li trovò di nuovo addormentati, perché i loro occhi si erano fatti pesanti. ⁴⁴Li lasciò, si allontanò di nuovo e pregò per la terza volta, ripetendo le stesse parole. ⁴⁵Poi si avvicinò ai discepoli e disse loro:

«Dormite pure e riposatevi! Ecco, l'ora è vicina e il Figlio dell'uomo viene consegnato in mano ai peccatori. ⁴⁶Alzatevi, andiamo! Ecco, colui che mi tradisce è vicino». (Mt 26)

Preghiamo.

O Signore, aiutaci a stare con Te e a pregare con te per la salvezza del mondo.

Padre Nostro ...

SECONDA STAZIONE **Gesù, tradito da Giuda, è arrestato**

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

⁴⁷Mentre ancora egli parlava, ecco arrivare Giuda, uno dei Dodici, e con lui una grande folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti e dagli anziani del popolo. ⁴⁸Il traditore aveva dato loro un segno, dicendo: «Quello che bacerò, è lui; arrestatelo!». ⁴⁹Subito si avvicinò a Gesù e disse: «Salve, Rabbi!». E lo baciò. ⁵⁰E Gesù gli disse: **«Amico, per questo sei qui!».**

Allora si fecero avanti, misero le mani addosso a Gesù e lo arrestarono. ⁵¹Ed ecco, uno di quelli che erano con Gesù impugnò la spada, la estrasse e colpì il servo del sommo sacerdote, staccandogli un orecchio. ⁵²Allora Gesù gli disse:

«Rimetti la tua spada al suo posto, perché tutti quelli che prendono la spada, di spada moriranno. ⁵³O credi che io non possa pregare il Padre mio, che metterebbe subito a mia disposizione più di dodici legioni di angeli?

⁵⁴Ma allora come si compirebbero le Scritture, secondo le quali così deve avvenire?».

⁵⁵In quello stesso momento Gesù disse alla folla:

«Come se fossi un ladro siete venuti a prendermi con spade e bastoni. Ogni giorno sedevo nel tempio a insegnare, e non mi avete arrestato. ⁵⁶Ma tutto questo è avvenuto perché si compissero le Scritture dei profeti».

Allora tutti i discepoli lo abbandonarono e fuggirono. (Mt 26)

Preghiamo.

O Signore, abbi pietà di noi, infedeli e traditori. Aiutaci a tornare a Te e ad esserti fedeli.

Padre Nostro ...

Santa Madre deh voi fate - che le piaghe del Signore - siano impresse nel mio cuore.

TERZA STAZIONE

Gesù è condannato dal sinedrio

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

¹²Allora i soldati, con il comandante e le guardie dei Giudei, catturarono Gesù, lo legarono ¹³e lo condussero prima da Anna: egli infatti era suocero di Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno.

¹⁴Caifa era quello che aveva consigliato ai Giudei: «È conveniente che un solo uomo muoia per il popolo».

¹⁹Il sommo sacerdote, dunque, interrogò Gesù riguardo ai suoi discepoli e al suo insegnamento.

²⁰Gesù gli rispose:

«lo ho parlato al mondo apertamente; ho sempre insegnato nella sinagoga e nel tempio, dove tutti i Giudei si riuniscono, e non ho mai detto nulla di nascosto. ²¹Perché interroghi me? Interroga quelli che hanno udito ciò che ho detto loro; ecco, essi sanno che cosa ho detto».

²²Appena detto questo, una delle guardie presenti diede uno schiaffo a Gesù, dicendo: «Così rispondi al sommo sacerdote?». ²³Gli rispose Gesù:

«Se ho parlato male, dimostrami dov'è il male. Ma se ho parlato bene, perché mi percuoti?».

²⁴Allora Anna lo mandò, con le mani legate, a Caifa, il sommo sacerdote. (Gv 18)

⁶⁶Appena fu giorno, (Lc 23) ⁵³condussero Gesù dal sommo sacerdote, e là si riunirono tutti i capi dei sacerdoti, gli anziani e gli scribi. ...

⁵⁵I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una testimonianza contro Gesù per metterlo a morte, ma non la trovavano. ⁵⁶Molti infatti testimoniavano il falso contro di lui e le loro testimonianze non erano concordi. ⁵⁷Alcuni si alzarono a testimoniare il falso contro di lui, dicendo:

⁵⁸«Lo abbiamo udito mentre diceva:

“lo distruggerò questo tempio,

fatto da mani d'uomo,

e in tre giorni ne costruirò un altro,

non fatto da mani d'uomo”».

⁵⁹Ma nemmeno così la loro testimonianza era concorde. ⁶⁰Il sommo sacerdote, alzatosi in mezzo all'assemblea, interrogò Gesù dicendo: «Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?». ⁶¹Ma egli taceva e non rispondeva nulla.

Di nuovo il sommo sacerdote lo interrogò dicendogli: «Sei tu il Cristo, il Figlio del Benedetto?». ⁶²Gesù rispose:

«lo lo sono!

E vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza e venire con le nubi del cielo».

⁶³Allora il sommo sacerdote, stracciandosi le vesti, disse: «Che bisogno abbiamo ancora di testimoni?»

⁶⁴Avete udito la bestemmia; che ve ne pare?». Tutti sentenziarono che era reo di morte.

⁶⁵Alcuni si misero a sputargli addosso, a bendargli il volto, a percuoterlo e a dirgli: «Fa' il profeta!». E i servi lo schiaffeggiavano. (Mc 14)

Preghiamo.

O Signore, fa che tutti gli uomini riconoscano che Tu sei il Figlio di Dio.

Padre Nostro ...

Santa Madre deh voi fate - che le piaghe del Signore - siano impresse nel mio cuore.

QUARTA STAZIONE

Gesù è rinnegato da Pietro

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Pietro lo seguiva da lontano. ⁵⁵Avevano acceso un fuoco in mezzo al cortile e si erano seduti attorno; anche Pietro sedette in mezzo a loro. ⁵⁶Una

giovane serva lo vide seduto vicino al fuoco e, guardandolo attentamente, disse: «Anche questi era con lui». ⁵⁷Ma egli negò dicendo:

«O donna, non lo conosco!».

⁵⁸Poco dopo un altro lo vide e disse: «Anche tu sei uno di loro!». Ma Pietro rispose:

«O uomo, non lo sono!».

⁵⁹Passata circa un'ora, un altro insisteva: «In verità, anche questi era con lui; infatti è Galileo». ⁶⁰Ma Pietro disse:

«O uomo, non so quello che dici».

E in quell'istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. ⁶¹Allora il Signore si voltò e fissò lo sguardo su Pietro, e Pietro si ricordò della parola che il Signore gli aveva detto:

«Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte».

⁶²E, uscito fuori, pianse amaramente. (Lc 22)

Preghiamo.

O Signore, tu hai perdonato a Pietro il suo peccato: perdona anche i nostri molti peccati.

Padre Nostro ...

Santa Madre deh voi fate - che le piaghe del Signore - siano impresse nel mio cuore.

QUINTA STAZIONE **Gesù è giudicato da Pilato**

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

²⁸Condussero poi Gesù dalla casa di Caifa nel pretorio. Era l'alba ed essi non vollero entrare nel pretorio, per non contaminarsi e poter mangiare la Pasqua. ²⁹Pilato dunque uscì verso di loro e domandò: «Che accusa portate contro quest'uomo?». ³⁰Gli risposero: «Se costui non fosse un malfattore, non te l'avremmo consegnato».

³¹Allora Pilato disse loro: «Prendetelo voi e giudicatelo secondo la vostra Legge!». Gli risposero i Giudei:

«A noi non è consentito mettere a morte nessuno».

³²Così si compivano le parole che Gesù aveva detto, indicando di quale morte doveva morire.

³³Pilato allora rientrò nel pretorio, fece chiamare Gesù e gli disse: «Sei tu il re dei Giudei?». ³⁴Gesù rispose:

«Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?».

³⁵Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». ³⁶Rispose Gesù:

«Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù».

³⁷Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?».

Rispose Gesù:

«Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

³⁸Gli dice Pilato: «Che cos'è la verità?».

E, detto questo, uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro: «Io non trovo in lui colpa alcuna. ³⁹Vi è tra voi l'usanza che, in occasione della Pasqua, io rimetta uno in libertà per voi: volete dunque che io

rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». ⁴⁰Allora essi gridarono di nuovo:

«Non costui, ma Barabba!».

Barabba era un brigante. (Gv 18)

Preghiamo.

O Signore, fa che i governanti e i politici seguano la verità e obbediscano ai tuoi comandamenti e non alle logiche di potere e all'ingiustizia.

Padre Nostro ...

Santa Madre deh voi fate - che le piaghe del Signore - siano impresse nel mio cuore.

SESTA STAZIONE **Gesù è flagellato e coronato di spine**

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

¹Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. (Gv 19)

²⁷Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa.

²⁸Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, ²⁹intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano:

«Salve, re dei Giudei!».

³⁰Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. (Mt 27)

Preghiamo.

O Signore, fa che gli uomini siano liberati dalla loro crudeltà e ti riconoscano come Re dell'Universo e della Storia.

Padre Nostro ...

Santa Madre deh voi fate - che le piaghe del Signore - siano impresse nel mio cuore.

SETTIMA STAZIONE

Gesù è caricato della croce

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

⁴Pilato uscì fuori di nuovo e disse loro: «Ecco, io ve lo conduco fuori, perché sappiate che non trovo in lui colpa alcuna». ⁵Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: «Ecco l'uomo!».

⁶Come lo videro, i capi dei sacerdoti e le guardie gridarono:

«Crocifiggilo! Crocifiggilo!».

Disse loro Pilato: «Prendetelo voi e crocifigetelo; io in lui non trovo colpa».

⁷Gli risposero i Giudei: «Noi abbiamo una Legge e secondo la Legge deve morire, perché si è fatto Figlio di Dio».

⁸All'udire queste parole, Pilato ebbe ancor più paura. ⁹Entrò di nuovo nel pretorio e disse a Gesù: «Di dove sei tu?». Ma Gesù non gli diede risposta.

¹⁰Gli disse allora Pilato: «Non mi parli? Non sai che ho il potere di metterti in libertà e il potere di metterti in croce?». ¹¹Gli rispose Gesù:

«Tu non avresti alcun potere su di me, se ciò non ti fosse stato dato dall'alto. Per questo chi mi ha consegnato a te ha un peccato più grande».

¹²Da quel momento Pilato cercava di metterlo in libertà. Ma i Giudei gridarono:

«Se liberi costui, non sei amico di Cesare! Chiunque si fa re si mette contro Cesare».

¹³Udite queste parole, Pilato fece condurre fuori Gesù e sedette in

tribunale, nel luogo chiamato Litostroto, in ebraico Gabbatà. ¹⁴Era la Parasceve della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: «Ecco il vostro re!».

¹⁵Ma quelli gridarono:

«Via! Via! Crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Metterò in croce il vostro re?».

Risposero i capi dei sacerdoti: «Non abbiamo altro re che Cesare».

¹⁶Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso. Essi presero Gesù ¹⁷ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Golgota.

Preghiamo.

O Signore, aiutaci a seguirti accettando ogni giorno la nostra croce.

Padre Nostro ...

Santa Madre deh voi fate - che le piaghe del Signore - siano impresse nel mio cuore.

OTTAVA STAZIONE

Gesù è aiutato dal Cireneo a portare la croce

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

²¹Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. (Mc 15)

³Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

⁴Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato.

⁵Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui;

per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

⁶Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

⁷Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca.

⁸Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua posterità? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per la colpa del mio popolo fu percosso a morte.

⁹Gli si diede sepoltura con gli empi, con il ricco fu il suo tumulo, sebbene non avesse commesso violenza né vi fosse inganno nella sua bocca.

¹⁰Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori. Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione.

vedrà una discendenza.
vivrà a lungo.
si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.

¹¹Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà le loro iniquità. ¹

²Perciò io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha spogliato se stesso fino alla morte ed è stato annoverato fra gli empì, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i colpevoli. (Is 52-53)

Preghiamo.

O Signore, aiutaci a portare ogni giorno le croci gli uni degli altri.

Padre Nostro ...

Santa Madre deh voi fate - che le piaghe del Signore - siano impresse nel mio cuore.

NONA STAZIONE **Gesù incontra le donne di Gerusalemme**

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

²⁷Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. ²⁸Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: **«Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli.**

²⁹**Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: «Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato».** ³⁰**Allora cominceranno a dire ai monti: «Cadete su di noi!», e alle colline: «Copríteci!».** ³¹**Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?».**

³²Insieme con lui venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori. (Lc 23)

Preghiamo.

O Signore, libera l'umanità dall'odio, dall'egoismo, dalla violenza, dalla guerra, dalla

sopraffazione, dalla strage dei bambini non nati, dall'indifferenza verso coloro che muoiono di fame, dalle schiavitù della droga, dello sfruttamento e del gioco, dai divorzi, dalle invidie, dal disprezzo reciproco, dall'eutanasia, dalla lussuria, dalle perversioni, dal satanismo, dalle menzogne, dall'idolatria del potere, dalle ideologie, dall'ateismo e da tutti i mali.

Padre Nostro ...

Santa Madre deh voi fate - che le piaghe del Signore - siano impresse nel mio cuore.

DECIMA STAZIONE **Gesù è crocifisso**

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

³³Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. ³⁴Gesù diceva:

«Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». (Lc 23)

¹⁹Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei». ²⁰Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove Gesù fu crocifisso era vicino alla città; era scritta in ebraico, in latino e in greco. ²¹I capi dei sacerdoti dei Giudei dissero allora a Pilato:

Non scrivere: «Il re dei Giudei».
ma: «Costui ha detto:
Io sono il re dei Giudei».

²²Rispose Pilato: «Quel che ho scritto, ho scritto».

²³I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato – e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. ²⁴Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice:

Si sono divisi tra loro le mie vesti
e sulla mia tunica hanno gettato la sorte.

E i soldati fecero così. (Gv 19)

³⁹Quelli che passavano di lì lo insultavano, scuotendo il capo ⁴⁰e dicendo:

«Tu, che distruggi il tempio
e in tre giorni lo ricostruisci.

salva te stesso, se tu sei Figlio di Dio, e scendi dalla croce!».

⁴¹Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, facendosi beffe di lui dicevano:

⁴²«Ha salvato altri

e non può salvare se stesso!

È il re d'Israele; scenda ora dalla croce e crederemo in lui.

⁴³Ha confidato in Dio:

lo liberi lui, ora, se gli vuol bene.

Ha detto infatti: "Sono Figlio di Dio"!».

(Mt 27)

Preghiamo.

O Signore, perdona la nostra arroganza, la nostra pretesa di comandare a Te, di importarti la nostra volontà. Aiutaci a riconoscere la tua grandezza e a fare sempre la tua volontà con amore.

Padre Nostro ...

Santa Madre deh voi fate - che le piaghe del Signore - siano impresse nel mio cuore.

UNDICESIMA STAZIONE

Gesù promette il suo regno al buon ladrone

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

³⁹Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava:

«Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!».

⁴⁰L'altro invece lo rimproverava dicendo:

«Non hai alcun timore di Dio,

tu che sei condannato alla stessa pena?

⁴¹Noi, giustamente,

perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni;

egli invece non ha fatto nulla di male».

⁴²E disse:

«Gesù, ricòrdati di me quando entrerai nel tuo regno».

⁴³Gli rispose:

«In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Preghiamo.

O Signore, aiutaci a confessare i nostri peccati nel Sacramento della Riconciliazione e ad affidarci alla tua infinita misericordia.

Padre Nostro ...

Santa Madre deh voi fate - che le piaghe del Signore - siano impresse nel mio cuore.

DODICESIMA STAZIONE

Gesù in croce, la madre e il discepolo

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

²⁵Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Cleopa e Maria di Magdala. ²⁶Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre:

«Donna, ecco tuo figlio!».

²⁷Poi disse al discepolo:

«Ecco tua madre!».

E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé. (Gv 19)

Ave Maria ...

Preghiamo.

O Signore, aiutaci ad accogliere Maria come Madre e guida nella nostra vita, nelle nostre famiglie, nelle nostre case, nelle nostre comunità, nella nostra società. Fa che ogni famiglia ogni giorno reciti il Rosario insieme.

Padre Nostro ...

Santa Madre deh voi fate - che le piaghe del Signore - siano impresse nel mio cuore.

TREDICESIMA STAZIONE

Gesù muore sulla croce

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

⁴⁵A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. ⁴⁶Verso le tre, Gesù gridò a gran voce:

«Eli, Eli, lemà sabactàni?»,

che significa:

«Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?».

⁴⁷Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano:

«Costui chiama Elia».

⁴⁸E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. ⁴⁹Gli altri dicevano:

«Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!». (Mt 27)

²⁸Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse:

«Ho sete».

²⁹Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. ³⁰Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse:

«È compiuto!». (Gv 19)

⁴⁶[E] gridando a gran voce, disse:

«Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito».

Detto questo, spirò. (Lc 23)

(silenzio, in ginocchio)

⁵¹Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si spezzarono, ⁵²i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi, che erano morti, risuscitarono. ⁵³Uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti.

⁵⁴Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano:

«Davvero costui era Figlio di Dio!». (Mt 27)

⁴⁸Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto. (Lc 23)

⁵⁵Vi erano là anche molte donne, che osservavano da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo. ⁵⁶Tra queste c'erano Maria di Magdala, Maria madre di Giacomo e di Giuseppe, e la madre dei figli di Zebedeo. (Mt 27)

³¹Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. ³²Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. ³³Venuti però

da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ³⁴ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. ³⁵Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. ³⁶Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura:

Non gli sarà spezzato alcun osso.

³⁷E un altro passo della Scrittura dice ancora:

Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto.

Preghiamo.

O Signore, la tua morte in Croce è il segno supremo del tuo amore infinito per noi. Fa che lo riconosciamo ogni giorno con commozione e con gioia.

Padre Nostro ...

Santa Madre deh voi fate - che le piaghe del Signore - siano impresse nel mio cuore.

QUATTORDICESIMA STAZIONE **Gesù è deposto nel sepolcro**

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

³⁸Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. ³⁹Vi andò anche Nicodemo – quello che in precedenza era andato da lui di notte – e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di aloe.

⁴⁰Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. ⁴¹Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. ⁴²Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù. (Gv 19)

⁵⁵Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea seguivano Giuseppe; esse osservarono il sepolcro e come era stato posto il corpo di Gesù, ⁵⁶poi tornarono indietro e prepararono aromi e oli profumati. Il giorno di sabato osservarono il riposo come era prescritto. (Lc 23)

Preghiamo.

O Signore, aiutaci ogni giorno a vivere con fede e amore l'attesa e la domanda di Te.

Padre Nostro ...

Santa Madre deh voi fate - che le piaghe del Signore - siano impresse nel mio cuore.

QUINDICESIMA STAZIONE Gesù risorge

**Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

¹⁹La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro:

«Pace a voi!».

²⁰Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. (Gv 20)

³⁷Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. ³⁸Ma egli disse loro:

«Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? ³⁹Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho».

⁴⁰Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi.

⁴¹Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse:

«Avete qui qualche cosa da mangiare?».

⁴²Gli offrono una porzione di pesce arrostito; ⁴³egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

⁴⁴Poi disse:

«Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi».

⁴⁵Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture ⁴⁶e disse loro:

«Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, ⁴⁷e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. ⁴⁸Di questo voi siete testimoni.

⁴⁹Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre

mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto». (Lc 24)

²⁴Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. ²⁵Gli dicevano gli altri discepoli:

«Abbiamo visto il Signore!».

Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

²⁶Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse:

«Pace a voi!».

²⁷Poi disse a Tommaso:

«Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!».

²⁸Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!».

²⁹Gesù gli disse:

«Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». (Gv 20)

⁵⁰Poi li condusse fuori verso Betania e, alzate le mani, li benedisse. ⁵¹Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. ⁵²Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia ⁵³e stavano sempre nel tempio lodando Dio. (Lc 24)

Preghiamo.

O Signore, la tua Resurrezione sia fonte di gioia perenne per tutti noi e ci spinga a portare il tuo annuncio fino ai confini della terra.

Padre Nostro ...

Santa Madre deh voi fate - che le piaghe del Signore - siano impresse nel mio cuore.

Benediciamo il Signore.
Rendiamo grazie a Dio.

(Canto finale)